Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73° — Roma - Giovedì, 2 giugno 1932 - Anno X — Numero 126

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETO MINISTERIALE 9 aprile 1932.
Schema di secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Genova.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visti gli articoli 3 e 4 del R. decreto-legge 9 ottobre 1919, n. 2161, convertito nella legge 18 dicembre 1927, n. 2595, e 1 e 2 del regolamento approvato con decreto Reale 14 agosto 1920, n. 1285, sulle derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche;

Visto il R. decreto 18 gennaio 1920, n. 215, registrato alla Corte dei conti addì 28 dello stesso mese ed anno, al registro n. 2 lavori pubblici, foglio n. 504, e il R. decreto 17 maggio 1928, n. 3285, registrato alla Corte dei conti addì 19 giugno 1928, al registro n. 13 lavori pubblici, foglio n. 83, coi quali furono approvati l'elenco principale e l'elenco suppletivo delle acque pubbliche del territorio della provincia di Genova, territorio attualmente suddiviso fra la provincia di Genova e le nuove provincie di Savona e La Spezia;

Visto lo schema di secondo elenco suppletivo compilato dall'ufficio del Genio civile di Genova per i corsi d'acqua pubblici scorrenti nell'attuale territorio di quella Provincia;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti delle suindicate disposizioni viene pubblicato il seguente secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Genova:

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	Foce o sbocco 3	Comuni toccati od attraversati 4	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
1	Torr. Trebbia	Po	Gorreto, Rovegno, Rondanina, Fontanigorda.	Tutto il tratto superiore scorrente in provincia.
2	Rivo Gramizzola, infl. n. 1	Trebbia	Rovegno	Tutto il tratto fino alle origini che serve di confine fra i comuni di Ottone e Rovegno.
3	Fosso Iora detto di Rettagliata a valle di Foppiano a Monte, inf. n. 1	Id.	Id.	Dal confine con la prov. di Piacenza fino alle origini.
4	Fosso del Riccio o d'Arizzo, inf. n. 1	Id.	Id.	Dallo sbocco fino alle sue origini.
5	Fosso Rolò, inf. n. 1	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 1 verso monte.
6	Torr. Pescia, inf. n. 1	Id.	Rovegno e Fontanigorda	Dallo sbocco fino alle origini.
7	Fosso Maietina o Connio di Mezzo, inf. 6	Pescia	Fontanigorda	Dallo sbocco fino alle origini nei due rami Maietina e Connio di Mezzo in cui si divide.
8	Rivo Cabona di Sotto o Connio lungo, inf. n. 6	Pescia	Id.	Dallo sbocco fino alle origini.
9	Rivo Mortuzzo, inf. n. 8	Connio lungo	Id.	Per Km. 1 a monte dal suo sbocco.
10	Fosso Ziccarello, inf. numero 6	Pescia	Id.	Dallo sbocco per m. 1500 a monte.
11	Fosso Cugno o Brignà e nel corso alto, Lungaie inf. n. 6	Id.	Id.	Dallo sbocco fino alle sorgenti dette Lungaie queste comprese.
12	Fosso Lavaggi o Vieraia, inf. n. 11	Fosso Brignà	Id.	Dallo sbocco fino alle sorgenti in regione Ciappa, queste comprese.
13	Fosso Sermigliasca o Casoni nella parte alta, inf. n. 1	Trebbia	Id.	Dallo sbocco fino alle origini sotto il monte Garba.
14	Fosso Vallescura, n. 13	Sermigliasca	Id.	Dallo sbocco fino alle origini sotto il Lago della Nave.
15	Fosso di Canale, inf. numero 1	Trebbia	Id.	Dallo sbocco fino alle origini.
16	Rio Volpaie o fosso di Cravinghie, inf. n. 1	Id.	Id.	Dallo sbocco alla strada che va da Sottoripa alle Borzine (vedasi numero 495 dell'elenco delle acque pubbliche di Genova).
17	Torr. Brugneto, inf. n. 1.	Id.	Rondanina, Montebruno, Torriglia, Propata	Dallo sbocco per Km. 0,500 a monte con la confluenza col rio Cravi (vedasi n. 504 dell'elenco delle acque pubbliche di Genova).
18	Fosso Spavie o Scabbie, inf. n. 17	Brugneto	Propata e Rondanina	Dallo sbocco per Km. 2 verso monte (vedasi n. 509 dell'elenco delle acque pubbliche di Genova).

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
19	Fosso della Buglia, inf. n. 17	Brugneto	Rondanina	Dallo sbocco fino alla confluenza dei due rami più a monte in cui si divide.
20	Fosso delle Ferriere, inf. n. 17	Id.	Id.	Nel suo corso principale dallo sbocco fino alle origini in località Connio dell'Avena.
21	Fosso di Capili, inf. numero 17	Id.	Id.	Dallo sbocco per m. 750 verso monte.
22	Fosso di Seppado	Id.	Id.	Dallo sbocco per m. 500 verso monte.
23	Torr. Cassingheno, inf. n. 1	Trebbia	Rondanina e Fascia	Per l'intero suo corso dallo sbocco alle sue origini nei rami a sud ed a nord.
24	Fosso delle Sojazze, inf. n. 23	Cassingheno	Rondanina	Dallo sbocco fino alle origini sotto il monte Argentaie.
25	Fosso Monte Bernalo, inf. n. 23	Id.	Id.	Dallo sbocco fino a località S. Anna.
26	Fosso di Ronco, Gabbià, inf. n. 23	Id.	Id.	Dallo sbocco fino alle origini nel suo ramo principale.
27	Fosso della Porsietta, inf. n. 23	Id.	Id.	Dallo sbocco fino alle origini nel suo ramo principale che nasce a nord di Rondanina.
23	Fosso dei Giazzetti, inf. n. 23	Cassingheno	Fascia	Dallo sbocco fino alle origini nei due rami principali in cui si divide.
29	Fosso delle Selve, inf. n. 23	Id.	Rondanina	Dallo sbocco fino alle origini nei due rami principali in cui si divide.
30	Fosso delle Mugliole, inf. n. 23	Id.	Id.	Nel suo ramo principale dallo sbocco fino alle origini a nord dell'abitato di Carpeneto.
31	Fosso del Campo, inf. n. 23	Id.	Id.	Dallo sbocco per m. 500 a monte.
32	Torr. Tagliana, inf. n. 1	Trebbia	Rovegno	Nel suo corso principale dallo sbocco fino alle origini poco oltre l'abitato di Spescia.
33	Torr. Taranzone, inf. numero 1	Id.	Gorreto	L'intero corso dallo sbocco fino alle origini alle Capanne di Carrega.
34	Fosso di Fontanarossa, inf. n. 23	Taranzone	Id.	Dallo sbocco per Km. 1 a monte.
35	Fosso Lamerizzo, inf. numero 33.	Id.	Id.	Dallo sbocco per m. 900 a monte.
36	Rio Groppo Camalà, inf. n. 33	Id.	Id.	Dallo sbocco per m. 500 a monte.
37	Rio del Ronco, inf. n. 33	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 1 a monte.

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	Foce o sbocco 3	Comuni toccati od attraversati 4	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
38	Rio Bordonero, inf. n. 33	Taranzone	Gorreto	Dallo sbocco per Km. 1,500 a monte.
39	Rio Canareta, inf. n. 33	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 1 a monte.
40	Fosso Riccò, inf. n. 33	Id.	Id.	Dallo sbocco per m. 500 a monte.
41	Rio Borbera, inf. n. 1	Trebbia	Id.	Dallo sbocco al confine delle due provincie di Genova e Piacenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi indicati all'art. 2 del citato regolamento.

Entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno gli interessati potranno produrre opposizione e la provincia di Genova potrà presentare le sue osservazioni.

L'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile di Genova è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 9 aprile 1932 - Anno X

Il Ministro: DI CROLLALANZA.

(2635)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-219.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Rodolfo Rencelj fu Giovanni, nato a Sesana il 4 marzo 1878 e residente a Nacla, 1, è restituito nella forma italiana di « Renzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giovanna Rencelj nata Gombac, fu Giorgio, nata il 10 ottobre 1875, moglie;
2. Danica di Rodolfo, nata l'8 settembre 1913, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1852)

N. 11419-220.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Rolih fu Antonio, nato a Mattuano il 29 ottobre 1890 e residente a Mattuano, 1, è restituito nella forma italiana di « Rolli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Emilia Bolich nata Dovgan fu Francesco, nata il 25 febbraio 1894, moglie;
2. Francesco Rodolfo di Francesco, nato il 12 aprile 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1853)

N. 11419-221.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Rozanc fu Michele, nato a Mislice il 17 novembre 1888 e residente a Barca, 47, è restituito nella forma italiana di « Rosani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Rozanc nata Kovacic fu Michele, nata il 23 gennaio 1884, moglie;
2. Rosa Maria di Francesco, nata l'11 gennaio 1922, figlia;
3. Francesco di Francesco, nato il 18 ottobre 1923, figlio;
4. Alberto di Francesco, nato il 4 giugno 1926, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1854)

N. 11419-222.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Rozanc fu Giuseppe, nato a Mislice il 20 gennaio 1891 e residente a Mislice, 27, è restituito nella forma italiana di « Rosani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Carolina Rozanc nata Kljun di Giovanni, nata il 27 settembre 1895, moglie;
2. Alberto Francesco di Francesco, nato il 21 marzo 1920, figlio;
3. Amalia di Francesco, nata il 20 novembre 1925, figlia;
4. Mario di Francesco, nato il 1° gennaio 1929, figlio;
5. Margherita nata Zafred fu Andrea, nata il 6 luglio 1857, madre.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1855)

N. 11419-223.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Rozanc fu Giovanni, nato a Varea il 5 dicembre 1896 e residente a Varea, 8, è restituito nella forma italiana di « Rosani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Francesca Rozanc nata Stancic fu Giuseppe, nata il 23 dicembre 1899, moglie;
2. Giovanni di Giovanni, nato il 12 settembre 1923, figlio;
3. Antonio di Giovanni, nato il 20 gennaio 1925, figlio;
4. Luigi di Giovanni, nato il 12 giugno 1928, figlio;
5. Emilia fu Giovanni, nata il 30 luglio 1909, sorella.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1856)

N. 11419-224.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Rozanc fu Giuseppe, nato a Varea il 30 marzo 1862 e residente a Varea, 1, è restituito nella forma italiana di « Rosani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppina Rozanc nata Kljun fu Bortolo il 19 agosto 1861, moglie;
2. Giovanni di Giuseppe, nato il 14 agosto 1895, figlio;
3. Teresa Rozanc nata Gustincic, nata il 17 maggio 1899, nuora;
4. Giuseppe di Giovanni, nato il 15 ottobre 1921, nipote;
5. Antonio di Giovanni, nato il 12 novembre 1923, nipote;
6. Rodolfo di Giovanni, nato il 19 aprile 1925, nipote;
7. Augusto di Giovanni, nato il 7 febbraio 1927, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1857)

N. 11419-225.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale

5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrea Sajna di Giuseppe, nato a Lesecce il 22 aprile 1892 e residente a Divaccia, 19, è restituito nella forma italiana di « Saini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Antonia Sajna nata Obersnel di Valentino, nata il 10 giugno 1901, moglie;
2. Flora Antonia di Andrea, nata il 27 luglio 1920, figlia;
3. Sonja Savica di Andrea, nata il 24 dicembre 1924, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1858)

N. 11419-226.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Sajna fu Giuseppe, nato a Lesecce il 27 agosto 1860 e residente a Lesecce, 14, è restituito nella forma italiana di « Saini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Francesco di Giuseppe, nato il 27 gennaio 1889, figlio;
2. Emilia Sajna nata Perhavec fu Giovanni, nata il 15 aprile 1897, nuora;
3. Branislao Emilio di Francesco, nato il 19 gennaio 1922, nipote;
4. Mira Rosalia di Francesco, nata il 30 settembre 1923, nipote;
5. Vera Emilia di Francesco, nata il 17 maggio 1926, nipote;
6. Giuseppe di Giuseppe, nato il 19 novembre 1886, figlio;
7. Antonio di Giuseppe, nato il 14 gennaio 1902, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1859)

N. 11419-227.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Sajna fu Michele, nato a Lesecce il 21 marzo 1884 e residente a Lesecce, 17, è restituito nella forma italiana di « Saini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giovanna Sajna nata Ivancic fu Stefano, nata l'8 agosto 1886, moglie,
2. Giuseppina di Giuseppe, nata il 17 marzo 1908, figlia;
3. Zenone di Giuseppe, nato il 12 aprile 1911, figlio;
4. Luigi Leopoldo di Giuseppe, nato il 23 ottobre 1912, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1860)

N. 11419-244.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Skrinjar fu Antonio, nato a Brese il 15 maggio 1878 e residente a Divaccia, 14, è restituito nella forma italiana di « Scrignari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Giovanna Skrinjar nata Jez fu Antonio, nata il 31 ottobre 1880, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1861)

N. 11419-245.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Skrinjar fu Giuseppe, nato a Lesecce il 15 gennaio 1914 e residente a Lesecce, 20, è restituito nella forma italiana di « Scrignari ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1862)

N. 11419-246.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Skrinjar fu Antonio, nato a Brese il 20 ottobre 1875 e residente a Brese, 3, è restituito nella forma italiana di « Scrignari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Giuseppe di Giuseppe, nato il 31 agosto 1904, figlio;
2. Andrea Luigi di Giuseppe, nato il 7 luglio 1906, figlio;
3. Emilio Giovanni di Giuseppe, nato il 14 novembre 1907, figlio;
4. Paolina di Giuseppe, nata il 22 giugno 1909, figlia;
5. Francesco di Giuseppe, nato il 23 gennaio 1911, figlio
6. Maria Emilia di Giuseppe, nata il 15 novembre 1912, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1863)

N. 11419-247.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Sosic fu Michele, nato a Cosina il 13 agosto 1872 e residente a Roditti, 83, è restituito nella forma italiana di « Sossi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Giuliana fu Urbano, nata il 15 febbraio 1882, moglie;
2. Lodovico di Giuseppe, nato l'11 agosto 1905, figlio;
3. Luigi di Giuseppe, nato il 28 aprile 1907, figlio;
4. Teodoro di Giuseppe, nato il 9 aprile 1909, figlio;
5. Francesco di Giuseppe, nato il 6 luglio 1911, figlio;
6. Angela di Giuseppe, nata il 9 maggio 1913, figlia;
7. Giovanni di Giuseppe, nato il 19 giugno 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1864)

N. 11419-248.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Stok fu Giovanni, nato a Poverio l'8 luglio 1860 e residente a Divaccia, 7, è restituito nella forma italiana di « Stocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Teresa Stok nata Obersnel fu Giovanni, nata il 13 ottobre 1856, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1865)

N. 11419-249.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Stefano Stok di Andrea, nato a Poverio il 13 dicembre 1873 e residente a Divaccia, 69, è restituito nella forma italiana di « Stocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Francesca Stok nata Mahnic di Bortolo, nata il 6 ottobre 1887, moglie;
2. Emilio di Stefano, nato il 3 agosto 1912, figlio;
3. Ludmilla di Stefano, nata il 14 dicembre 1913, figlia,

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1866)

N. 11419-250.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Svetic fu Giorgio, nato a Trbovlje il 21 settembre 1866 e residente a Divaccia, 2, è restituito nella forma italiana di « Santi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1867)

N. 11419-251.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Svetina fu Giuseppe, nato a Cacitti il 4 gennaio 1860 e residente a Cacitti, 10, è restituito nella forma italiana di « Santi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Francesca Svetina nata Bezeglay fu Giovanni, nata il 22 maggio 1866, moglie;
2. Albina di Antonio, nata il 3 gennaio 1906, figlia;
3. Francesco di Antonio, nato il 21 febbraio 1910, figlio

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1868)

N. 11419-252.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Svetina di Antonio, nato a Cacitti il 25 luglio 1895 e residente a Cacitti, 10, è restituito nella forma italiana di « Santi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria di Antonio, nata il 12 giugno 1898, moglie;
2. Antonio di Antonio, nato il 31 luglio 1924, figlio;
2. Rodolfo di Antonio, nato il 26 novembre 1925, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1869)

N. 11419-253.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Svetina fu Antonio, nato a Danne il 16 dicembre 1860 e residente a Danne, 19, è restituito nella forma italiana di « Santi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Carolina Svetina nata Perhavc fu Giovanni, nata il 27 gennaio 1874, moglie;
2. Maria di Antonio, nata il 2 aprile 1900, figlia;
3. Luigi di Antonio, nato il 25 settembre 1904, figlio;
4. Antonio di Antonio, nato il 20 dicembre 1897, figlio;
5. Maria Svetina nata Svetina di Michele, nata l'8 ottobre 1904, nuora;
6. Maria di Antonio, nata il 10 marzo 1926, nipote;
7. Angela di Antonio, nata il 16 gennaio 1928, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1870)

N. 11419-254.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Svetina fu Antonio, nato a Danne il 13 agosto 1867 e residente a Danne, 12, è restituito nella forma italiana di « Santi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Francesco fu Antonio, nato il 4 marzo 1876, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1871)

N. 11419-255.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Svetina fu Antonio, nato a Danne il 23 febbraio 1909 e residente a Danne, 10, è restituito nella forma italiana di « Santi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Giuseppe fu Antonio, nato il 2 marzo 1910, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1872)

N. 11419-256.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Svetina fu Giuseppe, nato a Danne il 29 aprile 1890 e residente a Danne, 11, è restituito nella forma italiana di « Santi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Svetina, nata Klun di Francesco, nata il 30 dicembre 1882, moglie;
2. Francesco Dusan di Francesco, nato il 18 settembre 1920, figlio;
3. Stanislao Felice di Francesco, nato il 16 novembre 1923, figlio;
4. Agostina fu Giuseppe, nata il 4 ottobre 1912, figliastra;
5. Antonio fu Andrea, nato il 19 ottobre 1859, zio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1873)

N. 11419-258.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Francesca Brezovec di Giovanni ved. Svetina, nata a Vattoglie il 14 settembre 1882 e residente a Divaccia, 39, sono restituiti nella forma italiana di « Bressi » e « Santi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Angela fu Giuseppe, nata l'11 settembre 1904, figlia;
2. Luigi fu Giuseppe, nato il 14 agosto 1906, figlio;
3. Giuseppina fu Giuseppe, nata il 16 giugno 1911, figlia;
4. Berta fu Giuseppe, nata il 20 febbraio 1917, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1874)

N. 11419-259.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Svetina fu Antonio, nato a Scoffe il 22 giugno 1892 e residente a Scoffe, 18, è restituito nella forma italiana di « Santi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Svetina nata Fuk fu Giovanni, nata il 4 maggio 1895, moglie;
2. Roberto di Giovanni, nato il 25 marzo 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1875)

N. 11419-260.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Svetina fu Giorgio, nato a Lesecce il 25 agosto 1879 e residente a Lesecce, 29, è restituito nella forma italiana di « Santi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Francesca Svetina nata Placer di Luca, nata il 28 settembre 1891, moglie;
2. Giuseppe di Giuseppe, nato il 26 ottobre 1909, figlio;
3. Giuseppina di Giuseppe, nata il 19 marzo 1912, figlia;
4. Alberto di Giuseppe, nato il 7 aprile 1915, figlio;
5. Carolina fu Giorgio, nata il 15 dicembre 1894, sorella;
6. Emilia fu Giorgio, nata il 26 dicembre 1896, sorella;
7. Maria fu Giorgio, nata il 10 marzo 1899, sorella.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1876)

N. 11419-260-II.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Caterina Sajna fu Andrea ved. Svetina, nata a Lesecce il 6 aprile 1860 e residente a Lesecce, 29, sono restituiti nella forma italiana di « Saini » e « Santi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1877)

N. 11419-261.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Svetina fu Giuseppe, nato a Danne il 1° settembre 1868 e residente a Danne n. 14, è restituito nella forma italiana di « Santi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Svetina nata Felician fu Antonio, nata il 22 gennaio 1871, moglie;
2. Giuseppe di Giuseppe, nato il 10 novembre 1896, figlio;
3. Antonio Gasparo di Giuseppe, nato il 4 gennaio 1904, figlio;
4. Sofia di Giuseppe, nata il 15 maggio 1908, figlia;
5. Anna di Giuseppe, nata il 25 luglio 1912, figlia;
6. Maria Svetina nata Cerkvenik di Antonio, nata il 20 settembre 1905, nuora;
7. Giuseppe di Giuseppe, nato l'8 giugno 1927, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1878)

N. 11419-262.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Svetina fu Giuseppe, nato a Danne il 26 aprile 1887 e residente a Danne, 9, è restituito nella forma italiana di « Santi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Maria Svetina nata Skerlj fu Antonio, nata il 22 giugno 1904, moglie;
2. Maria Giuseppina di Giuseppe, nata il 26 settembre 1925, figlia;
3. Emilia di Giuseppe, nata il 20 gennaio 1927, figlia;
4. Giovanna di Giuseppe, nata l'8 giugno 1929, figlia;
5. Angela fu Giuseppe, nata il 29 settembre 1907, sorella;
6. Antonio fu Giuseppe, nato il 13 maggio 1913, fratello;
7. Carlo fu Giuseppe, nato il 18 marzo 1904, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1879)

N. 11419-263.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Svetina fu Michele, nato a Danne l'8 marzo 1894 e residente a Varea, 6, è restituito nella forma italiana di « Santi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Maria Dora Svetina nata Babic di Giuseppe, nata il 12 novembre 1902, moglie;
2. Maria di Giovanni, nata l'11 settembre 1924, figlia;
3. Milano di Giovanni, nato l'11 marzo 1926, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1880)

N. 11419-264.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Michele Svetina fu Antonio, nato a Danne il 27 settembre 1853 e residente a Danne, 6, è restituito nella forma italiana di « Santi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Maria Svetina nata Fidel fu Giuseppe, nata il 26 settembre 1874, moglie;
2. Giuseppe di Michele, nato il 10 giugno 1906, figlio;
3. Angela di Michele, nata il 30 maggio 1908, figlia;
4. Adolfo di Michele, nato il 5 febbraio 1910, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1881)

N. 11419-265.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Maria Svetina fu Giuseppe, nata a Cacitti il 29 novembre 1912 e residente a Cacitti, 12, è restituito nella forma italiana di « Santi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Giuseppe Svetina fu Giuseppe, nato il 14 settembre 1914, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1882)

N. 11419-266.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Rodolfo Svetina di Giuseppe, nato a Pared il 12 aprile 1896 e residente a Pared, 2, è restituito nella forma italiana di « Santi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Emilia Svetina nata Rozanc di Michele, nata il 6 settembre 1894, moglie;
2. Giuseppe Rodolfo di Rodolfo, nato il 10 marzo 1923, figlio;
3. Milano di Rodolfo, nato il 20 ottobre 1925, figlio;
4. Maria di Rodolfo, nata il 19 febbraio 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1883)

N. 11419-267.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Svetina fu Giuseppe, nato a Pared il 12 marzo 1850 e residente a Pared, 2, è restituito nella forma italiana di « Santi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Giovanna Svetina nata Svetina fu Michele, nata il 25 marzo 1856, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1884)

N. 11419-290.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Ziberna fu Francesco, nato a Divaccia il 7 gennaio 1889 e residente a Divaccia, 29, è restituito nella forma italiana di « Giberna ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Ziberna nata Pajsar fu Giovanni, nata il 22 giugno 1899, moglie;
2. Borislao Francesco di Francesco, nato il 5 novembre 1920, figlio.
3. Radovan Ignazio di Francesco, nato il 16 dicembre 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1885)

N. 11419-268.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Antonia Pozar fu Andrea ved. Tominc, nata a Trieste il 12 dicembre 1869 e residente a Scoffe n. 47, sono restituiti nella forma italiana di « Pozzari » e « Tomini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maria Antonia fu Giuseppe, nata il 13 febbraio 1910, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 30 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1886)

N. 11419-269.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Tominc fu Bortolo, nato a Barca l'11 dicembre 1864 e residente a Barca n. 12, è restituito nella forma italiana di « Tomini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francesca Tominc nata Prelc fu Bortolo, nata il 3 ottobre 1866, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2

del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 30 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1887)

N. 11419-270.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Trebec fu Antonio, nato a Barca il 22 giugno 1888 e residente a Barca n. 12, è restituito nella forma italiana di « Trebiciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Trebec nata Cerkvenik fu Giuseppe, nata il 2 novembre 1881, moglie;
2. Antonia di Antonio, nata il 7 aprile 1917, figlia;
3. Giuseppe fu Giuseppe, nato il 14 aprile 1910, figliastro;
4. Paola fu Giuseppe, nata il 3 giugno 1915, figliastra;
5. Giovanni fu Antonio, nato l'11 maggio 1880, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1888)

N. 11419-271.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Trebec fu Giovanni, nato a Scoffe il 26 agosto 1873 e residente a Scoffe n. 6, è restituito nella forma italiana di « Trebiciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Francesca Trebec nata Martincic fu Antonio, nata il 4 ottobre 1882, moglie;
2. Giovanni di Giovanni, nato il 30 dicembre 1905, figlio;
3. Luigi di Giovanni, nato il 16 ottobre 1907, figlio;
4. Antonio di Giovanni, nato il 16 maggio 1910, figlio;
5. Francesco di Giovanni, nato il 12 maggio 1912, figlio;
6. Silvestra Antonia di Giovanni, nata il 26 febbraio 1915, figlia;
7. Rodolfo di Giovanni, nato il 1° luglio 1917, figlio;
8. Giuseppe di Giovanni, nato il 21 settembre 1919, figlio;
9. Lodovico di Giovanni, nato il 24 agosto 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1889)

N. 11419-29356.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Gioseffa Kocevar fu Giorgio ved. Zupancic, nata a Dolina il 2 marzo 1876 e residente a Trieste, S. M. Madd. Sup. n. 343, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Cocevari-Suppani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Gioseffa Kocevar ved. Zupancic sono ridotti in « Cocevari-Suppani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Paolina fu Giovanni, nata il 29 giugno 1901, figlia;
2. Giuseppe fu Giovanni, nato l'11 marzo 1904, figlio;
3. Mario fu Giovanni, nato il 24 dicembre 1909, figlio;
4. Giuseppina fu Giovanni, nata il 15 marzo 1912, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2032)

N. 11419-233.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Agnese Sancin di Giacomo ved. Prunk, nata a Trieste il 18 gennaio 1879 e residente a Trieste, Servola n. 535, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decerto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Sanzin - Pronti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.a Agnese Sancin ved. Prunk sono ridotti in « Sanzin - Pronti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Alfredo fu Alfredo, nato il 6 ottobre 1908, figlio;
2. Rodolfo fu Alfredo, nato il 19 febbraio 1911, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2033)

N. 11419-29597.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata della sig.a Maddalena Tamino fu Albino ved. Scaricich, nata a Zara il 19 settembre 1886 e residente a Trieste, via Cereria n. 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Scarini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Maddalena Tamino ved. Scaricich è ridotto in « Scarini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Guerrino fu Pietro, nato il 25 agosto 1914, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2036)

N. 11419-914.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata per la signorina Gisella Sedmac di Francesco, nata a Trieste il 22 aprile 1914 e residente a Trieste, S. Croce n. 15, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Settimi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza dell'interessata quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Gisella Sedmac è ridotto in « Settimi ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato al tutore dell'interessata sig. Giusto Busitti, nei modi previsti ai nn. 2 e 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2037)

N. 11419-28676.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Giustina Sitar di Antonio ved. Podbersic, nata a Trieste il 2 gennaio 1878 e residente a Trieste, via Molino a Vento n. 106, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Sarti-Piemonti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.a Giustina Sitar ved. Podbersic sono ridotti in « Sarti-Piemonti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Anna fu Giacomo, nata il 1° gennaio 1905, figlia;
2. Jolanda fu Giacomo, nata il 1° gennaio 1914, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2038)

N. 11419-27233.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Maria Skamperle di Giovanni ved. Fabic, nata a Trieste il 27 aprile 1883 e residente a Trieste, via Molino a Vento n. 91 e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Scampi-Fabi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.a Maria Skamperle ved. Fabic sono ridotti in « Scampi-Fabi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Anna fu Fortunato, nata il 7 agosto 1910, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2039)

N. 11419-28139.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Sosich fu Tomaso, nato a Trieste il 2 marzo 1894 e residente a Trieste, Roiano Case Sparse n. 795, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sossi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Sosich è ridotto in « Sossi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Gisella Caproni in Sosich di Eletto, nata il 25 gennaio 1893, moglie;
2. Gisella di Giuseppe, nata il 31 maggio 1922, figlia;
3. Giuseppe di Giuseppe, nato il 12 giugno 1924, figlio;
4. Uliana di Giuseppe, nata il 6 novembre 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2040)

N. 11419-29347.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Anna Spazzal di Giovanni, nata a Trieste il 21 settembre 1885 e residente a Trieste, via della Ferriera n. 30, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Spazzali »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Anna Spazzal è ridotto in « Spazzali ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2041)

N. 11419-272.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Trebec fu Giuseppe, nato a Barca il 6 febbraio 1850 e residente a Barca n. 17, è restituito nella forma italiana di « Trebiciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Orsola Trebec nata Pozar fu Antonio, nata l'8 febbraio 1861, moglie;
2. Giacomo di Giuseppe, nato l'8 settembre 1884, figlio;
3. Caterina Trebec nata Gustincic fu Antonio, nata il 13 novembre 1889, nuora;
4. Maria di Giacomo, nata il 4 settembre 1919, nipote;
5. Francesco di Giacomo, nato il 19 febbraio 1923, nipote;
6. Paola di Giacomo, nata il 17 marzo 1925, nipote;
7. Paolo di Giacomo, nato il 9 marzo 1927, nipote;
8. Stefania di Giacomo, nata il 10 gennaio 1929, nipote;
9. Andrea fu Giuseppe, nato il 6 agosto 1862, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1890)

N. 11419-273.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Trebec fu Andrea, nato a Barca il 16 febbraio 1853 e residente a Barca n. 3, è restituito nella forma italiana di « Trebiciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Elena Trebec nata Segulin fu Antonio, nata l'8 aprile 1860, moglie;
2. Giuseppe Rodolfo di Giuseppe, nato il 9 aprile 1889, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1891)

N. 11419-1.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Lavrencic fu Francesco, nato a San Giacomo in Colle il 2 gennaio 1860 e residente a San Giacomo in Colle, 34, è restituito nella forma italiana di « Lorenzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria fu Antonio, nata il 2 novembre 1866, moglie;
2. Maria di Francesco, nata il 9 agosto 1909, figlio;
3. Francesco di Francesco, nato il 23 aprile 1912, figlio;
4. Giuseppina di Francesco, nata il 25 marzo 1914, figlia;
5. Giustina di Francesco, nata il 24 settembre 1916, figlia;
6. Giuseppe di Francesco, nato il 30 marzo 1919, figlio;
7. Angelo di Francesco, nato il 2 settembre 1922, figlio;
8. Andrea fu Francesco, nato il 22 novembre 1864, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1892)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per l'agricoltura e le foreste ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati, con lettera in data 23 maggio 1932-X, il seguente disegno di legge: Conversione in legge del R. decreto-legge 2 maggio 1932, n. 494, relativo all'aumento di L. 6.000.000 annue, per 25 anni, del fondo di bilancio stanziato al capitolo 80-*ter* dello stato di previsione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per contributo a favore di agricoltori benemeriti.

(3634)

CONCORSI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Concorso a due posti di referendario del Consiglio di Stato.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato;
Visto il R. decreto 26 giugno 1924, n. 1054, che approva il testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato;
Visto il R. decreto-legge 23 ottobre 1924, n. 1672;
Vista la legge 24 marzo 1932, n. 270;

Decreta:

Art. 1.

È bandito un concorso per titoli e per esame a due posti di referendario del Consiglio di Stato tra i funzionari appartenenti all'Amministrazione dello Stato, compresi quelli dei due rami del Parlamento, di grado non inferiore all'ottavo ed appartenenti a carriere per l'ammissione alle quali sia richiesta la laurea in giurisprudenza.

Art. 2.

Le domande dovranno pervenire alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per il tramite delle rispettive Amministrazioni, non oltre il 1° settembre 1932 e dovranno essere corredate dello stato di servizio, delle note di qualifica, dei fascicoli personali dei singoli aspiranti e di una relazione motivata sulla qualità del servizio dai medesimi prestato, nonchè degli altri titoli di cui questi fossero provvisti.

Art. 3.

Il Capo del Governo, con provvedimento insindacabile, può escludere dal concorso gli aspiranti che, in base agli atti riguardanti la carriera già percorsa ed alle informazioni date dalle Amministrazioni da cui dipendono, non risultino di avere dimostrato idoneità, diligenza e buona condotta negli uffici esercitati.

Art. 4.

L'esame scritto consisterà nello svolgimento di cinque temi (quattro teorici ed uno pratico) sulle seguenti materie:

1. Diritto privato (civile e commerciale) comparato col diritto romano.
2. Diritto internazionale, pubblico e privato.
3. Scienza delle finanze e diritto finanziario.
4. Diritto amministrativo (prova teorica).
5. Diritto amministrativo (prova pratica).

Art. 5.

L'esame orale verterà sul diritto costituzionale, sul diritto ecclesiastico, sull'economia politica, sulla storia del diritto italiano, sulla procedura civile e sulla legislazione positiva del Regno, nonchè sulle disposizioni concernenti il diritto corporativo.

Art. 6.

La Commissione esaminatrice procederà preliminarmente all'esame dei titoli specificati all'art. 2 del presente decreto.

Ogni commissario disporrà di dieci punti per la valutazione del complesso dei titoli; non potrà partecipare alle prove di esame il candidato che non otterrà almeno venticinque punti nella valutazione del complesso dei titoli.

Ogni commissario disporrà di dieci punti per ciascuna delle prove scritte.

Saranno ammessi agli orali i candidati che abbiano ottenuto quaranta punti in media su tutte le materie e non meno di trentacinque in ciascuna di esse.

Nella prova orale i concorrenti debbono riportare non meno di quaranta punti. Alla somma dei punti riportati per i titoli o per le prove di esame, la Commissione aggiunge cinque punti per ogni lingua estera che il concorrente dimostri di conoscere in modo da poterla parlare e scrivere correntemente.

Risulteranno vincitori del concorso, nei limiti dei posti disponibili, coloro che abbiano ottenuto il maggior numero di voti.

Art. 7.

Fermi restando i diritti preferenziali previsti dalle norme in vigore in favore degli invalidi di guerra e degli ex combattenti, nonchè da quelle sull'incremento demografico, a parità di punti avrà la precedenza in graduatoria il più anziano di età.

Art. 8.

La Commissione esaminatrice è composta del presidente del Consiglio di Stato o di un presidente di sezione, presidente; di due consiglieri di Stato, di un consigliere di Cassazione, di un professore ordinario di diritto privato della Facoltà giuridica di una Regia università, membri; ed è assistita per l'ufficio di segreteria da un funzionario della Presidenza del Consiglio dei Ministri di grado non inferiore all'ottavo.

Per la prova sulle lingue estere il giudizio è dato dalla Commissione col concorso, ove occorra, di un professore di ciascuna delle lingue, che sono materia dell'esame.

Art. 9.

Le prove scritte avranno luogo in Roma nel mese di gennaio 1933, nei giorni che saranno indicati con successivo avviso.

Roma, addì 20 maggio 1932 - Anno X

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

(3633)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso al posto di segretario economo titolare presso le Regie scuole industriali di Ferrara, Udine e Verona.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto il R. decreto legislativo 31 ottobre 1923, n. 2523, sulla istruzione industriale;

Visto il R. decreto 3 giugno 1924, n. 969, che approva il regolamento generale in esecuzione del Regio decreto predetto;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3144, e le relative tabelle annesse concernente l'ordinamento gerarchico del personale delle Regie scuole industriali;

Vista la legge 27 giugno 1929, n. 1047, concernente provvedimenti a favore del personale delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491, concernente la riduzione degli emolumenti;

Visti i decreti Ministeriali 17 luglio 1925; 14 maggio 1928 e 9 giugno 1925, registrati alla Corte dei conti in data 21 agosto 1925, 31 agosto 1928 e 20 giugno 1925, con cui si approvano rispettivamente le piante organiche delle Regie scuole industriali di Ferrara, Udine e Verona;

Decreta:

Art. 1.

È aperto il concorso per titoli e per esami al posto di segretario economo titolare presso le Regie scuole industriali di Ferrara, Udine e Verona.

Art. 2.

Il segretario prescelto compie la sua carriera nel gruppo *B*, grado 11°, con lo stipendio iniziale annuo lordo di L. 9300 ed il supplemento di servizio attivo di L. 1800, riducibili in conformità del R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491, rispettivamente a L. 8184 ed a L. 1584, oltre l'eventuale aggiunta di famiglia.

Esso viene nominato in prova per un periodo di due anni, dopo i quali, a seguito dell'esito favorevole d'ispezione, viene nominato stabile.

Art. 3.

Le domande di ammissione (una per ogni posto messo a concorso) su carta bollata da L. 5 corredate dei documenti di cui appresso dovranno pervenire al Ministero dell'educazione nazionale (Direzione generale istruzione tecnica - Divisione insegnamento industriale) entro due mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, sotto pena di esclusione dal concorso.

La data di arrivo delle domande è stabilita dal bollo apposto dal competente ufficio del Ministero.

Non saranno ammessi al concorso quei candidati le istanze dei quali perverranno al Ministero dopo tale termine, anche se presentate in tempo agli uffici postali. I documenti possono essere uniti ad una sola domanda.

Non sono ammessi richiami a documenti o titoli presentati, per qualsiasi motivo, ad altre Amministrazioni.

Art. 4.

Nella domanda debbono essere indicati con precisione, cognome, nome, paternità e domicilio del candidato e luogo dove egli intende che gli sia fatta ogni comunicazione relativa al concorso e gli vengano restituiti, a concorso ultimato, i documenti ed i titoli presentati.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1° titolo di studio: diploma di licenza rilasciato da un Regio istituto commerciale o da un Regio istituto tecnico (sezione ragioneria). Certificato dei punti ottenuti negli esami di licenza;

Possono essere ammessi al concorso anche coloro che siano sprovvisti del prescritto titolo di studio, dietro parere favorevole della III sezione del Consiglio superiore dell'educazione nazionale, purchè in servizio alla data di pubblicazione del presente decreto o con la qualifica di segretario economo titolare di Regia scuola secondaria di avviamento al lavoro, o con quella di incaricato o supplente presso Regie scuole o Istituti industriali;

2° copia autentica dell'atto di nascita, debitamente legalizzata dal presidente del Tribunale, da cui risulti che il concorrente non abbia superato il 40° anno di età alla data di pubblicazione del presente decreto, eccezione fatta per gli ex combattenti ed invalidi di guerra per i quali si applicano le disposizioni dell'art. 42 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, e dell'art. 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1312;

3° certificato di cittadinanza italiana, debitamente legalizzato dal presidente del Tribunale. (Sono equiparati ai cittadini del Regno gli italiani non regnicoli anche se manchino della naturalità);

4° certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune, da cui risulti che il candidato è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei doveri dell'ufficio cui aspira. (La firma del medico provinciale deve essere autenticata dal Prefetto, quella del medico militare dalla competente autorità militare e quella degli altri sanitari dal podestà, la cui firma deve essere, a sua volta, autenticata dal Prefetto);

5° certificato penale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziario. (La firma dell'ufficiale che lo rilascia deve essere autenticata dal procuratore del Re);

6° certificato di buona condotta, rilasciato dal Comune dove il concorrente risiede, con la dichiarazione del fine per cui il certificato è richiesto. (La firma del podestà deve essere autenticata dal Prefetto);

7° certificato comprovante che il candidato ha ottemperato alle disposizioni di legge sul reclutamento, avvertendo che, per coloro che hanno prestato servizio militare, deve risultare che hanno servito con fedeltà ed onore;

8° stato di famiglia;

9° cenno riassuntivo in carta libera degli studi fatti, della carriera didattica e di quella professionale percorsa. (Le notizie principali contenute nel cenno riassuntivo debbono essere comprovate dai relativi documenti);

10° elenco in carta libera, ed in duplice esemplare, dei documenti, pubblicazioni e lavori presentati.

I certificati debbono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo e quelli indicati ai numeri 4, 5 e 6 debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto.

Le autenticazioni delle firme non sono necessarie se i certificati stessi vengono rilasciati da autorità amministrative residenti nel comune di Roma. (Art. 3, R. decreto 19 novembre 1914, n. 1290).

Sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai numeri 3, 5 e 6, il personale titolare delle Scuole dipendenti dal Ministero dell'educazione nazionale ed i funzionari dello Stato in attività di servizio, nominati tanto gli uni che gli altri con decreto Reale o Ministeriale.

Art. 5.

Ai documenti di cui all'articolo precedente i concorrenti possono unire tutti gli altri titoli che ritengano opportuno di presentare nel proprio interesse e le loro pubblicazioni. Sono escluse le opere manoscritte, dattilografate o in bozze di stampa.

Qualunque certificato rilasciato da autorità preposte ad Istituti di istruzione media, deve essere legalizzato dal provveditore agli studi nella cui giurisdizione risiede l'Istituto, se rilasciati dalla segreteria di un Istituto superiore, dal direttore o rettore dell'Istituto, se rilasciati dalle Scuole medie di istruzione tecnica aventi ordinamento autonomo debbono essere firmati dal direttore della Scuola e dal presidente del Consiglio di amministrazione.

Art. 6.

Le prove di esame si svolgerammo a Roma.

Ai candidati sarà dato avviso del giorno in cui avranno inizio le prove per mezzo di lettera raccomandata o di telegramma.

[illegible] loro assenza sarà ritenuta come rinuncia al concorso.

[illegible]andidati dovranno dimostrare la loro identità personale, presentando, prima delle prove di esame, alla Commissione giudicatrice il libretto ferroviario, se sono già in servizio dello Stato, o la loro fotografia regolarmente autenticata.

Art. 7.

La Commissione giudicatrice redigerà una relazione contenente il giudizio definitivo per ogni concorrente e la classificazione di essi, in ordine di merito e non mai alla pari, in base alla media di tutti i voti riportati da ciascun candidato.

Art. 8.

Il posto sarà conferito al candidato classificato primo nella graduatoria e, in caso di rinuncia del primo, ai successivi classificati, seguendo sempre l'ordine della graduatoria.

L'accettazione o la rinunzia dovrà risultare da apposita dichiarazione scritta.

Tuttavia se il candidato cui è stato offerto il posto, lascerà passare dieci giorni, senza dichiarare, per iscritto, la sua accettazione, verrà senz'altro dichiarato rinunciatario.

Art. 9.

Per la procedura degli esami, e per quanto altro non sia stabilito dal presente decreto, saranno osservate le norme contenute nel citato regolamento del 3 giugno 1924, n. 969.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 18 aprile 1932 - Anno X

Il Ministro: GIULIANO.

(3279)

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA

Proroga del concorso bandito per l'ammissione in colonie marine e montane di figli di iscritti all'Opera di previdenza dei personali civile e militare dello Stato.

Il termine fissato dal bando di concorso — pubblicato nel n. 90 della *Gazzetta Ufficiale* del 18 aprile 1932 — per l'ammissione a carico dell'Opera di previdenza dei personali civile e militare dello Stato di figli di iscritti all'Opera stessa in colonie marine e montane tenute dal Partito Nazionale Fascista è prorogato al 10 giugno 1932.

Roma, 20 maggio 1932 - Anno X

Il direttore generale: VITI.

(3635)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 121.

Media dei cambi e delle rendite

del 31 maggio 1932 - Anno X.

S. U. America (Dollaro)	19.44
Inghilterra. (Sterlina)	71.80
Francia. (Franco)	76.90
Svizzera. (Franco)	381.20
Albania. (Franco)	—
Argentina. (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.58
Austria. (Shilling)	—
Belgio. (Belga)	2.74
Brasile. (Milreis)	—
Bulgaria. (Leva)	—
Canadà. (Dollaro)	17.15
Cecoslovacchia. (Corona)	57.95
Cile. (Peso)	—
Danimarca. (Corona)	3.95
Egitto. (Lira egiziana)	—
Germania. (Reichsmark)	4.63
Grecia. (Dracma)	—
Jugoslavia. (Dinaro)	—
Norvegia. (Corona)	3.65
Olanda. (Fiorino)	7.935
Polonia. (Zloty)	218 —
Rumenia. (Leu)	11.65
Spagna. (Peseta)	160.87
Svezia. (Corona)	3.75
Turchia. (Lira turca)	—
Ungheria. (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay. (Peso)	—
Oro	375.10
Rendita 3,50 % (1906)	72.125
Id. 3,50 % (1902)	68.50
Id. 3 % lordo	44.675
Consolidato 5 %	82.15
Buoni novennali. Scadenza 1932	100.025
Id. id. Id. 1934	99.325
Id. id. Id. 1940	97.55
Obbligazioni Venezie 3,50 %	82.20

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELLE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI.

Ufficio della Proprietà Intellettuale

ELENCO n. 3/1932 degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica pubblicati per gli effetti dell'art. 2 della legge 30 agosto 1868, n. 4578.

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
8 aprile 1931	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Anello reggispinta (modello).	8711
8 » »	La stessa.	Lo stesso.	8712
8 » »	La stessa.	Perno per fusi a snodo (modello).	8713
8 » »	La stessa.	Scodellino per molla (modello).	8714
8 » »	La stessa.	Gancio per molla (modello).	8715
8 » »	La stessa.	Molla di guida (modello).	8716
8 » »	La stessa.	Perno (modello).	8717
8 » »	La stessa.	Bocchettone (modello).	8718
9 » »	Ronco Giovanni, a Chieri (Torino).	Disegno per coperta da letto (disegno).	8719
10 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Sede di puntalino (modello).	8720
10 » »	La stessa.	Bullone per registro (modello).	8721
10 » »	La stessa.	Tubetto di fissaggio (modello).	8722
10 » »	La stessa.	Eccentrico per registro di freni (modello).	8723
10 » »	La stessa.	Perno a ganasce di freni (modello).	8724
10 » »	La stessa.	Piastrina di collegamento per freni (modello).	8725
10 » »	La stessa.	Paraurti posteriori (modello).	8726
10 » »	La stessa.	Rondella di rasamento (modello).	8727
10 » »	La stessa.	La stessa.	8728
10 » »	La stessa.	Perno per molla di sospensione (modello).	8729
10 » »	La stessa.	Lo stesso.	8730
10 » »	La stessa.	Biscottino doppio per sospensione (modello).	8731
10 » »	La stessa.	Biscottino per sospensione (modello).	8732
10 » »	La stessa.	Leva per alberino di comando (modello).	8733
10 » »	La stessa.	La stessa.	8734
11 » »	Guido Angelo, a Genova.	Targa pubblicitaria (modello).	8735
9 » »	Savoia Riccardo, a Milano.	Sega alternativa per tagliare metalli (modello).	8736
10 » »	S. Wolle G. m. b. H., ad Aue, Sassonia (Germania).	Tappeto scendi-bagno (disegno).	8737
10 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Leva per comando (modello).	8738
10 » »	La stessa.	Tirante per leva (modello).	8739
10 » »	La stessa.	Leva di comando (modello).	8740
10 » »	La stessa.	Puleggia di trasmissione di ventilatore (modello).	8741
10 » »	La stessa.	Puleggia per ventilatore (modello).	8742
10 » »	La stessa.	Alberino di comando (modello).	8743
10 » »	La stessa.	Tirante di comando (modello).	8744

DATA del deposito della domanda		TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
10 aprile	1931	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Leva per comando (modello).	8745
10 »	»	La stessa.	La stessa.	8746
10 »	»	La stessa.	Supporto per alberino (modello).	8747
7 maggio	»	Ciardi Guerrando e Pestellini Giuseppe, a Firenze.	Tavola a scacchiera per giuocare a pedine o simili, il giuoco del calcio (disegno).	8748
17 aprile	»	Taddei Raffaello, a Firenze.	Bottiglia per acqua gassosa (modello).	8749
23 »	»	Giacoppo Nunzio, a Ognina (Catania)	Lumino (modello).	8750
23 »	»	Lo stesso.	Lo stesso.	8751
11 »	»	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Tubetto per lubrificazione della catena di comando della distribuzione per motori per automobili (modello).	8752
11 »	»	La stessa.	Mozzo per ingranaggio (modello).	8753
11 »	»	La stessa.	Guernitura per la scatola degli ingranaggi di distribuzione del motore per automobili (modello).	8754
11 »	»	La stessa.	Asta di misurazione di livello (modello).	8755
11 »	»	La stessa.	Scatola per ingranaggi (modello).	8756
11 »	»	La stessa.	Corpo di rubinetto (modello).	8757
11 »	»	La stessa.	Rubinetto di scarico (modello).	8758
11 »	»	La stessa.	Corpo di pompa centrifuga (modello).	8759
11 »	»	La stessa.	Semialbero di trasmissione (modello).	8760
11 »	»	La stessa.	Albero di trasmissione con giunti cardanici (modello).	8761
11 »	»	La stessa.	Scatola per ponte posteriore (modello).	8762
11 »	»	La stessa.	Albero tubolare (modello).	8763
11 »	»	La stessa.	Nastro per freno (modello).	8764
11 »	»	La stessa.	Asta di sostegno (modello).	8765
11 »	»	La stessa.	Molla a balestra (modello).	8766
11 »	»	La stessa.	Dispositivo di supporto di motore (modello).	8767
11 »	»	La stessa.	Assale anteriore (modello).	8768
11 »	»	La stessa.	Ganascie per freni ad espansione (modello).	8769
11 »	»	La stessa.	Telaio per autoveicolo (modello).	8770

Roma, 16 aprile 1932 - Anno X

Il direttore: A. JANNONI.

(3627)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.